	Attività 2	

7. ASPETTI ORGANIZZATIVI

Cronoprogramma delle attività

Data di inizio progetto: settembre 2017
Data di fine progetto: dicembre 2021

Tempi di realizzazione

Attività	**2017**		**2018**		**2019**		**2020**		**2021**	
	I Semestre	II Semestre	I Semestre	II Semestre	I Semestre	II Semestre	I Semestre	II Semestre	I Semestre	II Semestre
0.1 Redazione del fascicolo di cooperazione										
0.2 Formazione e formalizzazione del partenariato di cooperazione (e dello steering committee)										
0.3 Coordinamento e gestione										
1.1 Predisposizione del materiale per lo scambio di esperienze tra i partner										
1.2 Visite studio										
2.1 Selezione di un esperto per la redazione del volume										
2.2 Raccolta ed elaborazione dei contenuti delle linee guida										

2.3 Disseminazione: organizzazione di convegni informativi, stampa (inglese ed italiano) e diffusione del volume.										

Modalità individuate per assolvere ai compiti organizzativi e direttivi

Il GAL BaTiR, in veste di capofila, svolge il ruolo di coordinamento e supervisione delle attività di progetto, con il supporto dello Steering Committee (SC) secondo quanto definito nell'Accordo di Cooperazione.

Struttura organizzativa del progetto

Oltre a seguire le disposizioni dell'Autorità di Gestione in merito alle formalità necessarie allo svolgimento delle attività di cooperazione, il partenariato di cooperazione sarà organizzato in "organi di gestione"

Partner Capofila: coordina e gestisce le attività necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto. Presiede lo Steering Committee formato dai rappresentanti di tutti i Partner. Ruoli e compiti del Capofila sono puntualmente definiti nell'Accordo di Cooperazione. Al GAL capofila spetterà anche la selezione delle professionalità scientifiche per la redazione delle Linee Guida.

***Gruppo tecnico-scientifico di coordinamento e gestione**: è individuato nella struttura organizzativa del capofila, è composto da professionalità con esperienza nel campo dello sviluppo integrato, ed è preposto alla attività di segretariato tecnico al fine di assicurare la corretta gestione delle attività comuni, la circolazione delle informazioni tra i partner, le attività di comunicazione, favorendo anche la comunicazione con le diverse Autorità di Gestione.*

Ogni GAL partner è responsabile dello svolgimento delle attività locali e della rendicontazione dei costi sostenuti per lo svolgimento delle stesse, ed è il referente del proprio partenariato locale nonché portavoce delle esigenze di sviluppo del proprio territorio.

Compito di ogni GAL è dirigere, coordinare, monitorare e valutare le attività di progetto e la partecipazione dei partner locali. Ogni GAL organizza autonomamente le modalità di funzionamento del proprio gruppo di lavoro, ma si assume la responsabilità di rispettare gli impegni comuni di RURALSCAPES

Il programma dettagliato delle attività verrà concordato durante lo svolgimento del primo incontro dello Steering Committee, durante il quale verrà firmato l'accordo di cooperazione definitivo, strumento vincolante che sancirà la formazione del partenariato di cooperazione.

8. ASPETTI FINANZIARI

Piano finanziario del progetto

Nome GAL	% Finanziamento pubblico	% Finanziamento privato	Pre-sviluppo	Azioni Comuni		Azioni locali	Totale
				Funzionamento della struttura comune e supporto tecnico all'attuazione del progetto	Realizzazione delle azioni comuni	Attività pianificate nel progetto locale (costi)	
GAL BaTiR	100%	0%	27000	27000	108000	108000	270.000,00
Gal Savuto	100%	0%		5.000	15.000	30.000	50.000,00
TOTALI							

Cronoprogramma di spesa

Data di inizio progetto: 2017 **Data di fine progetto: 2021**					
GAL BaTiR	***I anno***	***II anno***	***III anno***	***IV anno***	***V anno***
Attività 0	*10%*	*5%*	*5%*		
Attività 1	*5%*	*10%*	*10%*	*5%*	*5%*
Attività 2		*10%*	*10%*	*10%*	*15%*
Totale GAL BaTiR	***15%***	***25%***	***25%***	***15%***	***20%***
Gal Savuto					
Attività 0					
Attività 1	***5%***	***10%***	***10%***	***10%***	***5%***
Attività 2	***5%***	***15%***	***15%***	***15%***	***10%***
Totale Gal Savuto	***10%***	***25%***	***25%***	***25%***	***15%***
GAl…..					

Sostenibilità delle attività

La sostenibilità delle attività di RURALSCAPES si manifesta su due livelli:

1. A livello regionale il progetto permetterà l'acquisizione di competenze ed esperienze di territori che affrontano le stesse sfide nell'ambito della gestione integrata e partecipata dei paesaggi rurali e costituiranno un bagaglio di conoscenze e know-how spendibile nel lungo periodo, oltre la scadenza del progetto.

2. A livello transnazionale, la collaborazione avviata con il progetto descritto porterà alla costituzione di un capitale relazionale che potrà essere base di partenza per future collaborazioni per ulteriori attività di pianificazione e cooperazione. Inoltre, il carattere trasversale dei contenuti delle attività, grazie alla partecipazione di diverse professionalità e partner stranieri, permetterà di essere utile ad un ampio pubblico nelle aree rurali.

Capitolo 4 – Piano di Azione

4.1 Piano di Azione e Schede Operazioni Attivate nel Pal

Descrizione generale, compresa la logica dell'intervento, il contributo alla strategia di sviluppo locale e la giustificazione del valore aggiunto nel caso sia una operazione già attivata dalla Regione.

L'Obiettivo Strategico che il PAL intende perseguire è il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni residenti nell'Area 6, favorirne il permanere attraverso il sostegno all'innovazione delle micro-filiere già operanti, attraverso il sostegno all'avvio di startup innovative, il supporto all'avvio di forme nuove di cooperazione e dotare il territorio di piccole infrastrutture e servizi di base.

La **Logica Generale dell'Intervento** nonché mission del nascente PAL, è quella di incidere positivamente sulla governance del territorio determinando scelte che vadano nella direzione dello sviluppo equilibrato e sostenibile attraverso gli strumenti a disposizione con l'obiettivo di limitare e/o arginare le ataviche criticità dell'areale oggetto del PAL.

La scelta degli Interventi è stata effettuata in piena coerenza con gli Obiettivi e la Strategia del PSR Calabria 2014-2020, in quanto, il PAL intende perseguire, attraverso l'implementazione degli interventi sotto elencati, i seguenti obiettivi:

1. Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in questo caso attraverso la realizzazione di attività informative e dimostrative;
2. Migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole che fanno parte delle micro filiere produttive censite nel territorio Area 6, incoraggiandone l'ammodernamento, la diversificazione e la cooperazione;
3. Favorire la produzione e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili;
4. Favorire una gestione sostenibile della risorsa idrica;
5. Incentivare la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché favorire l'occupazione nelle zone rurali;
6. Favorire la cooperazione a 360° soprattutto tra piccoli operatori per lo sviluppo di prodotti turistici, per la creazione di filiere corte e mercati locali e per favorire la diversificazione dell'economia rurale anche attraverso l'erogazione di servizi innovativi;
7. Sostenere e promuovere la crescita socio-economica e la sostenibilità ambientale delle aree rurali anche attraverso lo sviluppo di infrastrutture e servizi di base.

La ***Logica Generale*** del ***PAL*** prevede inoltre due modalità differenti di implementazione degli Interventi previsti, ovvero:

1. Assegnazione delle risorse attraverso Bando pubblico ovvero il bando viene predisposto, indetto e pubblicizzato dal GAL su approvazione della Regione Calabria

2. Regia del GAL ovvero il GAL individua uno o più beneficiario/i, attraverso un processo di concertazione, per la realizzazione di un progetto di interesse prevalentemente pubblico.

Non si tratta di meri strumenti metodologici di avvio dell'iter di assegnazione delle risorse ma ogni formula applicabile sottende una priorità in termini di Obiettivi e Strategia.

Il PAL progettato/programmato intende attivare, in fase esecutiva, 6 (sei) Misure declinate in 14 (quattordici) Interventi.

Nel dettaglio, le Misure del PSR Calabria 2014-2020 che si intende attivare, sono le seguenti:

1. Misura 1 - ***Trasferimento di Conoscenze e Azioni di Informazione***
2. Misura 4 ***- Investimenti in Immobilizzazioni Materiali***
3. Misura 6 ***- Sviluppo delle Aziende Agricole e delle Imprese***
4. Misura 7 ***- Servizi di Base e Rinnovamento dei Villaggi nelle Zone Rurali***
5. Misura 16 ***– Cooperazione***

Gli interventi selezionati sono:

1. ***Intervento 1.2.1 Sostegno per progetti dimostrativi ed azioni di informazione***
2. ***Intervento 4.1.1 - Investimenti nelle aziende agricole***
3. ***Intervento 4.1.3. - Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole***
4. ***Intervento 4.1.4. - Investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole***
5. ***Intervento 4.2.1 - Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli***
6. ***Intervento 6.2.1 - Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali***
7. ***Intervento 6.4.1 - Sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole***
8. ***Intervento 7.3.1 - Investimenti di accesso alla banda larga e ultra-larga nelle aree rurali***
9. ***Intervento 7.4.1 - Investimenti per l'introduzione, il miglioramento o l'espansione di servizi di base a livello locale***
10. ***Intervento 7.5.1 - Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala (non attivata dal PSR Calabria 2014/2020 ma previste nel Regolamento UE 1305/2013)***
11. ***Intervento 7.6.1 – Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazionedella biodiversità (non attivata dal PSR Calabria 2014/2020 ma previste nel Regolamento UE 1305/2013)***
12. ***Intervento 16.3.1 - Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse"***
13. ***Intervento 16.4.1 - Cooperazione di filiera, orizzontale e verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e dei mercati locali"***
14. ***Intervento 16.9.1 - Diversificazione delle attività agricole per l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale e l'educazione ambientale***

La scelta degli Interventi è stata calibrata e ponderata in ragione degli ambiti su cui la strategia punta ovvero *Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri) Turismo sostenibile e Accesso ai servizi pubblici essenziali.*

Di seguito vengono elencati gli Interventi utili al raggiungimento degli obiettivi suddivisi per singoli Ambiti.

AMBITO: ***Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)***	
Intervento 01.02.01	**Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione**
Intervento 04.01.01	**Investimenti nelle aziende agricole**
Intervento 04.01.03	**Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole**
Intervento 04.01.04	**Investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole**
Intervento 04.02.01	**Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli approccio di filiera (PIF) ed approccio individuale**
Intervento 06.02.01	**Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali**
Intervento 16.04.01	**Cooperazione di filiera, orizzontale e verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e dei mercati locali**

Misure/Interventi attivati nell'Ambito "*Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)*"

AMBITO: ***Turismo sostenibile***	
Intervento 07.05.01	**Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala.**
Intervento 07.06.01	**Studi e investimenti finalizzati alla tutela ambientale e alla conservazione della biodiversità**
Intervento 16.03.01	**Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse**
Intervento 06.04.01	**Sostegno ad interventi di diversificazione e multifunzionalità delle imprese agricole**

Misure/Interventi attivati nell'Ambito "*Accesso ai servizi pubblici essenziali*"

AMBITO: ***Accesso ai servizi pubblici essenziali***	
Intervento 07.03.01	**"Investimenti di accesso alla banda larga e ultra-larga nelle aree rurali"**
Intervento 07.04.01	**Investimenti per l'introduzione, il miglioramento o l'espansione di servizi di base a livello locale**
Intervento 16.09.01	**Diversificazione delle attività agricole per l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale e l'educazione ambientale**

Misure/Interventi attivati nell'Ambito "*Turismo sostenibile*"

Da una rapida lettura si può notare come il Comitato Tecnico, incaricato della stesura del PAL, abbia posto un'attenzione particolare all'attivazione della Misura 4 e della Misura 7. Le due Misure sono declinate in ben quattro interventi ciascuna. In ordine all'importanza numerica degli interventi, abbiamo, inoltre, tre Interventi attivati nella Misura 16, due nella Misura 6 e un solo Intervento nella Misura 1.

Appare superfluo ribadire che, la scelta delle Misure e degli Interventi da attivare, ha seguito una logica di sistema coerente con la strategia e con gli obiettivi che il PAL si è prefissato di implementare e raggiungere. In ordine all'allocazione delle risorse a disposizione del PAL si rimanda al ***Capitolo 5 – Piano Finanziario*** del presente formulario ma, in questa sede, si ribadisce come la strategia sin qui descritta, si esplicita e concretizza nell'allocazione di risorse tali nell'ambito "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)" da farne l'ambito trainante della strategia PAL; in termini assoluti di spesa prevista seguono l'Ambito "Turismo sostenibile" ed "Accesso ai servizi pubblici essenziali".

Sia la determinazione della Strategia che l'allocazione delle risorse necessarie per la sua implementazione, sono state il frutto di una continua concertazione con il partenariato pubblico e privato cioè i veri portatori d'interessi del futuro GAL. Tale metodologia ha assicurato la piena partecipazione e condivisione tra il Comitato Tecnico investito dell'onere della redazione del PAL e tutte le parti chiamate in causa e variamente coinvolte.
Il "**Bando Pubblico GAL**" verrà attivato per i seguenti Interventi:

1. Intervento 01.02.01 - Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione
2. Intervento 04.01.01 - Investimenti nelle aziende agricole
3. Intervento 04.01.03 - Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole
4. Intervento 04.01.04 - Investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole
5. Intervento 04.02.01 - Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli approccio di filiera (PIF) ed approccio individuale
6. Intervento 06.02.01 - Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali
7. Intervento 16.04.01 - Cooperazione di filiera, orizzontale e verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e dei mercati locali
8. Intervento 16.03.01 - Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse
9. Intervento 06.04.01 - Sostegno ad interventi di diversificazione e multifunzionalità delle imprese agricole
10. Intervento 7.3.1. - Investimenti di accesso alla banda larga e ultra-larga nelle aree rurali
11. Intervento 16.09.01 - Diversificazione delle attività agricole per l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale e l'educazione ambientale

Il **Bando Pubblico GAL** rappresenta lo strumento privilegiato per l'attuazione degli interventi sopra elencati in quanto gli stessi sono caratterizzati da una ricaduta vasta e diffusa e per i quali non è possibile ne giustificabile imporre alcuna preventiva limitazione o riduzione del numero o tipologia di beneficiari, in particolare di natura privata. Per questi Interventi, la struttura amministrativa del GAL predisporrà, ai sensi dell'art. 34 par.3 (b) del Documento di programmazione 2014/2020, "*procedure di selezione trasparenti e non discriminatorie e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi* … ".
La formula "**Regia GAL**" verrà attivata per l'Intervento 07.04.01 denominato "Investimenti per l'introduzione, il miglioramento o l'espansionedi servizi di base a livello locale", per l'Intervento 07.05.01 –"Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala*"* ed, infine, per l'Intervento 07.06.01 "Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità".
Per l'attuazione di tali misure il Gal predisporrà specifici progetti esecutivi.

Tale procedura, per definizione, è finalizzata a "situazioni caratterizzate da progettualità complesse ed integrate, aventi finalità a ricaduta *pubblica. In particolare il GAL gestirà la misura attraverso l'attività di governance e animazione proprie, e l'auspicabile concertazione tra i soggetti coinvolti nell'area interessata e le relative collettività*".

La formula a **"Regia GAL"**, sarà utililizzata ad esempio per il finanziamento di piccole infrastrutture per l'erogazione di servizi ai turisti (Intervento 07.05.01) ed alla elaborazione di percorsi tematici che coinvolgano tutti e 40 i comuni dell'Area 6. I nuovi prodotti turistici che verranno elaborati coinvolgeranno parimenti le zone costiere (Basso Tirreno Cosentino) e quelle dell'entroterra (Savuto e Serre Cosentine) il tutto finalizzato ad allungare i periodi di permanenza dei turisti. La nuova offerta turistica sarà messa a disposizione dei piccoli operatori turistici aderenti/soci del GAL (Consorzio Isca Hotel, B&B, Agriturismi ma anche Aziende Agricole e Agroalimentari) che attraverso l'implementazione della Misura 16 Intervento 16.03.01 attiveranno piani di cooperazione per una migliore messa a sistema dei servizi turistici del territorio di riferimento.

La strategia PAL, nell'ambito del sostegno al turismo sostenibile, prevede l'approfondimento dello studio del territorio, il censimento degli attrattori e la messa a sistema di tutti gli attori presenti ovvero: beni paesaggistici, archeologici, storico-culturali, eno-gastronomici, elementi del patrimonio quali letteratura, poesia, teatro e musiche popolari, piccole strutture ricettive, agenzie che erogano servizi al turismo, settore agricolo e agrituristico per costruire intorno ad essi percorsi fruibili.

L'obiettivo è quello di mettere a valore i beni e le attività culturali, non solo perché componenti fondamentali della nostra identità, ma anche quale vantaggio comparato per aumentare l'attrattività del nostro territorio, per rafforzare la coesione sociale e per migliorare la qualità della vita delle nostre comunità.

A titolo esemplificativo elenchiamo alcuni esempi di potenziali percorsi tematici:

- Castelli, Mura e Fortificazioni Militari;
- Itinerario Religioso "Chiese e Santuari";
- I Centri Storici;
- L'Enogastronomia d'Eccellenza;
- I Villaggi Rurali e Montani;
- Naturalistico
- I Borghi Marinari (da promuovere ulteriormente attraverso l'implementazione degli Interventi previsti nel FEAMP)

Al momento della stesura del Piano, risultano già attivate dalla Regione Calabria le Misure 4 e 6 declinate negli Interventi 4.1.1. Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzate al miglioramento delle prestazioni - 4.1.3. Investimenti nelle singole aziende agricole per l'aumento dell'efficienza energetica dei processi produttivi - 4.1.4. Investimenti nelle singole aziende agricole per favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui ed altre materie grezze non alimentari e Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori.

Il Comitato, coerentemente con i dati raccolti attraverso l'analisi SWOT, con lo studio del territorio effettuato preliminarmente ma soprattutto dai dati in possesso del GAL Savuto relativi alla programmazione 2007/2003, che mettono in evidenza ottime performance da parte della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" e 123 (misure omologhe alla Misura 4 prevista nella programmazione 2014/2020), ha ritenuto di dover caratterizzare la propria strategia attraverso l'attivazione della Misura 4, per come sopra declinata, anche se la stessa è stata bandita dalla Regione Calabria.

Gli interventi previsti negli Interventi04.01.01 e 04.02.01 saranno rivolti alle micro-filiere operanti sul territorio ed impegnate nella trasformazione delle materie prime prodotte in zona ovvero:

Cipolla rossa di Tropea, Fico Essiccato del cosentino, Pomodoro di Belmonte, Orticoltura, Frutti col guscio e Castagne,Patata della Sila etc.

Per dare più forza e concretezza alla Strategia e convogliare le risorse verso i settori prescelti e predefiniti dal PAL, sono previste delle premialità in fase di assegnazione del punteggio alle aziende impegnate nella produzione e/o trasformazione delle materie prime caratteristiche dei luoghi GAL.

Per avvalorare e dare forza al progetto ma soprattutto nel ribadire l'importanza della sostenibilità ambientale del progetto, saranno premiate inoltre le proposte che prevedranno l'ammodernamento delle aziende che virano verso macchinari e/o attrezzature che limitano le emissioni e verso quelle aziende che intendono implementare nuovi prodotti derivanti dall'utilizzo degli scarti della produzione/lavorazione delle sopracitate materie prime.

4.2 Schede operazioni che saranno attivate nell'ambito della sottomisura 19.2

Misura attivata 1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione

Intervento 01.02.01 - Sostegno per progetti dimostrativi ed azioni di informazione

Descrizione del tipo di intervento

L'intervento è finalizzato ad informare e sensibilizzare gli addetti del settore agricolo, agroalimentare, forestale e zootecnico gli operatori economici quali Piccole e Medie Imprese (PMI) localizzate in Area Rurale 6 e operanti nelle micro-filiere che la Strategia PAL intende modernizzare, valorizzare e promuovere ovvero Cipolla rossa di Tropea, Fico Essiccato del cosentino, Pomodoro di Belmonte, Orticoltura, Frutti a guscio, Castanicoltura, Patata della Sila etc.

Il livello di istruzione dei capi azienda, su scala comprensoriale (Area Eleggibile 6) è il seguente:

Titolo di studio del capo azienda (%)									
			diploma 2-3 anni (qualifica professionale)		diploma 4-5 anni (maturità)		laurea		
nessun titolo	licenza elementare	licenza media	diploma di qualifica (2-3 anni) agrario	diploma di qualifica (2-3 anni) diverso da agrario	diploma di scuola media superiore agrario	diploma di scuola media superiore diverso agrario	laurea o diploma universitario agrario	laurea o diploma universitario non agrario	Totale capi azienda (n°)
7,03%	**35,44%**	**29,55%**	**0,25%**	**3,00%**	**1,09%**	**17,23%**	**0,25%**	**6,14%**	5502

Fonte: istat – agri.sat.

Livello Istruzione Capi Azienda Area 6

Il Comitato Tecnico, dopo l'analisi dei dati che evidenzia come del 72,03 % dei titoli di studio dei Capi azienda è rappresentato da Licenzia Elementare e Licenzia Media, ha ritenuto che il trasferimento di conoscenze e l'acquisizione di competenze, dovesse essere veicolato attraverso una metodologia nuova e diversa dai tradizionali corsi di formazione ovvero attraverso attività informative e dimostrative; tale metodologia "didattica", di tipo empirico, verrà implementata proprio al fine di incrementare la partecipazione dei destinatari tramite un coinvolgimento più diretto, immediato, circostanziato e più aderente alle problematiche che i discenti incontrano nel normale svolgimento della propria attività lavorativa.

Le azioni Informative e dimostrative cattureranno un maggior livello di attenzione da parte dei partecipanti (Capi azienda dell'Area PAL) che, da quanto rilevato nella tabella che segue, ha un'età che si concentra nell'intervallo che va dalla fascia "50-54" (che rappresenta il 10,69% sul totale) e termina alla fascia "75 e oltre" (che rappresenta il 17,12% del totale); la somma dei capi azienda con età che ricade nel range oggetto di analisi è pari a 3997 sui 5502 totali ovvero il 72,65%.

Età del capo azienda (%)													
fino a 19 anni	20-24 anni	25-29 anni	30-34 anni	35-39 anni	40-44 anni	45-49 anni	50-54 anni	55-59 anni	60-64 anni	65-69 anni	70-74 anni	75 anni e più	Totale capi azienda (n°)
0,04%	**0,71%**	**1,62%**	**2,73%**	**4,62%**	**7,60%**	**10,05%**	**10,69%**	**11,63%**	**13,29%**	**9,07%**	**10,85%**	**17,12%**	5502

Fonte: istat – agri.sat.

Età Capi Azienda Area 6

Le iniziative previste avranno carattere ***informativo*** e ***dimostrativo*** e saranno afferenti le seguenti argomentazioni:

1. Impiego, vantaggi e benefici derivanti dall'utilizzo di nuove metodologie di produzione e/o trasformazione
2. Miglioramento della sostenibilità ambientale
3. Competitività dell'azienda agricola
4. Prestazioni ambientali delle aziende agricole
5. Sottoprodotti ed utilizzo dei materiali di scarto
6. Approvvigionamento e utilizzo di fonti di energia rinnovabili
7. Utilizzazione degli effluenti zootecnici
8. Crescita digitale

Le attività dimostrative saranno strutturate in sessioni pratiche svolte in azienda o area agricola o forestale, oppure presso strutture di centri di ricerca o università, centri dimostrativi pubblici e privati, e tratteranno tematiche inerenti la strategia PAL con particolare riguardo alla divulgazione di innovazioni tecnologiche afferenti l'utilizzo di nuovi macchinari (Es. Settore Castanicolo: dimostrazione pratica relative all'utilizzo di macchine cernitrici, macchine spazzolatrici, macchine trasformatrici), metodi di protezione delle colture a basso impatto ambientale, nuovi sviluppi nell'utilizzo delle TIC, etc .

Le iniziative dovranno prevedere esercitazioni e prove pratiche da parte dei discenti per aumentarne le abilità e la relativa trasferibilità nelle aziende d'appartenenza.

Le attività dimostrative possono essere articolate in più interventi la cui durata non può essere superiore alle ***50 ore*** o in singole iniziative di durata non inferiore alle ***5 ore*** giornaliere e non superiori alle ***8 ore*** giornaliere.

Le attività di informazione, anche a carattere divulgativo, potranno essere attivate mediante incontri, sportelli, forum e potranno essere veicolate tramite informazioni a mezzo stampa (pubblicazioni, opuscoli, brochure, bollettini) ed a mezzo di supporti audiovisivi e informatici (filmati, documentari, pagine web, newsletter, APP) con l'obiettivo di diffondere informazioni e novità in ambiti specifici di interesse per il programma e per i destinatari dell'intervento.

Gli interventi potranno essere attivati, in funzione sinergica, nell'ambito di progetti finalizzati allo sviluppo della cooperazione di cui alla misura 16 attivata dal PAL (16.03.01 – 16.04.01 – 16.09.01).

L'intervento contribuisce direttamente al raggiungimento dei tre obiettivitrasversali del PSR Calabria 2014/2020 Ambiente, Clima ed Innovazione.

Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale calcolato sulle spese ammissibili

Beneficiari

- Ente o organismo di diritto pubblico o privato che possiede fini istituzionali/statutari nel campo della formazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale;

- Ente o organismo di diritto pubblico o privato che possiede fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale.

Gli enti/organismi che operano nel campo della formazione dovranno risultare accreditati presso la Regione Calabria secondo il vigente Regolamento Regionale 15 febbraio 2011, n. 1 .

Costi ammissibili

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

A. attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative e personale amministrativo;
B. pubblicizzazione degli interventi;
C. personale tecnico-scientifico (relatori, divulgatori scientifici, esperti tecnici, ecc.);
D. noleggio di attrezzature e acquisto di materiale divulgativo a supporto delle iniziative;
E. acquisto di materiale di consumo per attività dimostrative;
F. affitto e noleggio di sale, strutture per attività seminariale e convegnistica;
G. produzione di supporti divulgativi a mezzo stampa (pubblicazioni, opuscoli, brochure, bollettini) e a mezzo di supporti audiovisivi e informatici (filmati, documentari, pagine e siti web, news-letter, APP);
H. Costi indiretti (energia elettrica, riscaldamento e condizionamento, acqua, telefono, spese postali, forniture per ufficio, ecc.).

Condizioni di ammissibilità

Il soggetto Beneficiario dovrà presentare un **Piano di attività** che preveda operazioni coerenti con la strategia PAL ed in particolar modo riferibili alle micro-filiere presenti sul territorio Area 6; lo stesso, per la realizzazione delle attività previste, dovrà dotarsi di personale qualificato in possesso di specifica e comprovata competenza e professionalità. Le competenze tecnico-scientifiche dovranno essere dimostrate con il possesso di titoli di studio adeguati (diploma o laurea), invece la specifica competenza dovrà risultare dal *curriculum vitae et studiorum* che dovrà riportare esplicitamente, sia il già menzionato percorso scolastico/formativo, che l'esperienza professionale maturata.

Il **Piano di attività** dovrà essere articolato in base alle tematiche ammissibili di cui alla "**Descrizione del tipo di intervento"** e alla tipologia di iniziative che si intendono attivare (di informazione e/o dimostrazione).

Gli elementi essenziali del **Piano di attività** saranno:
a. Esperienza del soggetto proponente con specifico riferimento alle tematiche oggetto delle attività informative/dimostrative;
b. Descrizione dello Staff di progetto;
c. Piano di attuazione dell'intervento che dovrà contenere argomenti, metodologie e modalità di esecuzione
d. Target ed Obiettivi che si intende raggiungere,
e. Coerenza con i fabbisogni individuati e gli Ambiti scelti dalla Strategia PAL;
f. Scheda finanziaria riepilogativa con il dettaglio dei costi.

Gli interventi presentati nell'ambito di progetti di cooperazione devono essere strettamente correlati agli obiettivi ed alla Strategia del PAL nonché al Piano di Cooperazione che i Beneficiari della Misura 16 (interventi 16.03.01, 16.04.01 e 16.09.01) obbligatoriamente dovranno produrre.

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

Alle domande ritenute ammissibili saranno assegnati i punteggi attraverso l'utilizzo di Macro-criteri ovvero:

A - Competenza del soggetto proponente e qualità in termini di competenza ed esperienza delle professionalità che comporranno lo Staff

B - Rispondenza dell'idea progettuale a Strategia ed Ambiti del PAL

C – Innovatività e sostenibilità nei processi e prodotti delle micro-filiere dell'Area 6

D - Target destinatari dell'attività informativa e dimostrativa

Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo

MACROCRITERI **(SCHEDA MISURA PSR)**	**PUNTI**	**Definizione criteri di selezione** **I punteggi sarano definiti in sede di bando**		**Tipol. verifica**
Massimo 60 punti				
Competenza del soggetto proponente e qualità in termini di competenza ed esperienza delle professionalità che comporranno lo Staff	Max 3	Anni di esperienza del soggetto proponente in attività di informazione/trasferimento di competenze in ambiti connessi con i temi dell'attività proposta	almeno 5 anni di esperienza	Curric.
			almeno 10 anni di esperienza	
	Max 3	Anni di esperienza dei componenti il gruppo di lavoro in attività di ricerca/informazione/formazione/trasferimento di competenze in ambiti connessi con i temi dell'attività proposta	almeno 1 componente con oltre 10 anni di esperienza	Curric.
			almeno 1 componente con oltre 15 anni di esperienza	
	Max 8	Realizzazione di Progetti che comprendono attività dimostrative presso aziende o centri di ricerca	più di 5 attività dimostrative	Piano attività
			più di 15 attività dimostrative	
	Max 12	Staff costituito da professionalità in possesso di titolo di studio Laurea in discipline inerenti il Piano di Attività		Curric.

		Staff costituito da almeno un professionista in possesso di titolo di studio Laurea in discipline inerenti il Piano di Attività	
Rispondenza dell'idea progettuale alla Strategia del PAL	Max 15	Il Piano di Attività riguarda tematiche legate allo sviluppo ed alla promozione delle micro-filiere strategiche dell'Area 6	Piano attività
		Il Piano di Attività riguarda tematiche legate all'ambito del turismo sostenibile, alla tutela ambientale ed alla conservazione della biodiversità ed alla diversificazione delle aziende agricole	Piano Attività
		Il Piano di Attività riguarda tematiche legate alla Cooperazione in termini di filiera corta, mercati locali, turismo sostenibile, integrazione sociale.	
Innovatività e sostenibilità dei processi e dei prodotti delle micro-filiere dell'Area 6	Max 15	L'idea progettuale tratta tematiche relative allo sviluppo di nuovi prodotti derivanti dalle materie prime provenienti dalle micro-filiere dell'Area 6	Piano di attività
		L'idea progettuale tratta tematiche relative allo sviluppo di packaging innovativo e sostenibile per il confezionamento dei prodotti delle micro-filiere dell'Area 6	
		L'idea progettuale tratta tematiche relative alla Valorizzazione degli scarti e sottoprodotti a fini alimentari, agronomici ed energetici dei prodotti provenienti dalle micro-filiere dell'Area 6	
Target destinatari dell'attività informativa	Max 4	Agricoltori Professionali > 50%	Piano di attività
		Giovani agricoltori in età compresa tra 18 e 40 anni > 50%	
		Imprenditori che operano in zone D	
		Imprenditori che operano in zone C	

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori che conseguiranno un punteggio minimo di **20 punti (raggiungibili con il concorso minimo di due criteri).**

Importi e aliquote del sostegno
L'aliquota di sostegno è pari al 90%.

La spesa massima per singola attività sarà pari a € 25.000 che comunque dovrà prevedere

almeno 5 sessioni (giornate) Informative/Dimostrative da almeno 5 ore ciascuna.

Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione

Di seguito gli Elementi Critici di Rischio:
1. Rischio basso connesso alla valutazione del progetto in fase di ammissibilità dell'intervento
2. Rischio moderato associabile alla ragionevolezza dei costi
3. Rischio moderato associabile al metodo di controllo e della tempistica della verifica ed il rispetto degli impegni del beneficiario

Misure d'attenuazione

I rischi rilevati al punto precedente possono essere oggetto di azioni di mitigazione nella fase di attuazione del PSR.

1. Allegare agli Avvisi Pubblici esaustive Disposizioni Procedurali ed Attuative anche sui metodi di controllo e loro tempistica
2. Elaborazione, da parte della struttura GAL, di un Manuale e una check-list relativa alle linee guida per i controlli

Indicatori comuni

1. Formazione agraria dei capi azienda (Basso livello culturale dei Capi Azienda)

TITOLO DI STUDIO DEL CAPO AZIENDA		nessun titolo	licenza elementare	licenza media	diploma 2-3 anni (qualifica professionale)		diploma 4-5 anni (maturità)		laurea		totale
					diploma di qualifica (2-3 anni) agrario	diploma di qualifica (2-3 anni) diverso da agrario	diploma di scuola media superiore agrario	diploma di scuola media superiore diverso agrario	laurea o diploma universitario agrario	laurea o diploma universitario non agrario	
Territorio											
Calabria		13404	46809	40587	665	3513	2902	21317	903	7690	137790
Cosenza		5074	17297	14117	234	1352	1000	8145	284	2877	50380
COMUNI GAL area 6											
1	Aiello Calabro	18	138	106	1	2	1	31	1	8	306
2	Altilia	..	16	22	..	1	..	6	..	8	53
3	Amantea	36	178	123	1	23	12	109	..	30	512
4	Aprigliano	11	60	85	3	5	5	34	2	22	227
5	Belmonte Calabro	17	130	57	1	9	3	35	..	10	262
6	Belsito	..	27	41	1	1	2	14	..	7	93
7	Bianchi	7	11	17	2	7	1	14	..	3	62
8	Carolei	19	38	35	..	2	1	15	..	7	117
9	Carpanzano	2	14	11	..	1	..	13	..	3	44
10	Castrolibero	17	50	37	..	6	1	34	..	12	157
11	Cellara	1	7	8	..	1	1	6	..	4	28

12	Cerisano	6	43	32	..	4	..	21	..	20	126
13	Cleto	33	80	89	1	1	1	41	1	15	262
14	Colosimi	2	15	38	..	8	3	15	..	..	81
15	Dipignano	16	30	45	..	2	4	30	1	18	146
16	Domanico	..	11	15	..	4	..	16	..	3	49
17	Falconara Albanese	14	53	23	..	1	..	12	..	..	103
18	Figline Vegliaturo	1	12	21	..	1	2	8	1	11	57
19	Fiumefreddo Bruzio	28	125	54	..	5	..	27	..	2	241
20	Grimaldi	3	44	39	..	19	..	19	..	12	136
21	Lago	41	71	75	..	10	2	42	..	11	252
22	Longobardi	39	117	84	..	2	3	50	..	8	303
23	Malito	2	16	54	1	..	..	13	..	11	97
24	Mangone	1	24	24	..	1	1	11	..	5	67
25	Marano Marchesato	2	18	9	..	..	..	16	..	6	51
26	Marano Principato	6	42	30	..	..	2	16	1	8	105
27	Marzi	..	8	23	..	3	..	20	..	3	57
28	Mendicino	7	82	57	..	4	2	68	2	26	248
29	Panettieri	..	12	17	..	1	1	13	..	3	47
30	Parenti	8	44	92	..	5	1	29	1	9	189
31	Paterno Calabro	6	44	23	..	2	..	27	1	15	118
32	Pedivigliano	2	41	30	1	9	..	9	..	3	95
33	Piane Crati	1	10	6	..	1	..	10	1	8	37
34	Rogliano	1	86	55	..	3	4	29	1	9	188
35	San Lucido	18	143	67	..	4	3	41	..	2	278
36	San Pietro in Amantea	15	46	38	..	4	2	15	..	1	121
37	Santo Stefano di Rogliano	3	11	13	..	..	2	16	..	4	49
38	Scigliano	1	36	18	2	13	..	8	..	9	87
39	Serra d'Aiello	3	17	13	..	..	..	15	1	2	51
		387	**1950**	**1626**	**14**	**165**	**60**	**948**	**14**	**338**	5502
		7,03%	**35,44%**	**29,55%**	**0,25%**	**3,00%**	**1,09%**	**17,23%**	**0,25%**	**6,14%**	100,00%

Fonte: istat – Agri. Sat.

Indicatori di prodotto

1. Spesa pubblica prevista

90.000,00 € (2,6% sul totale contributo pubblico previsto dalla Misura 19.2 al netto del contributo previsto per le Aree Interne)

2. Numero di giorni di informazione/dimostrazione
   5 sessioni Informative/Dimostrative per un totale di 20 giornate formative

3. Numero di partecipanti alle attività informative/dimostrative
   Almeno 40 partecipanti a giornata informativa/dimostrativa (Stima prudenziale)

Indicatori di risultato

1. Numero totale di partecipanti che verranno informati
   800 partecipanti (Capi Azienda) informati

2. Percentuale di capi azienda informati su totali Capi azienda del territorio Area 6

   14,5 % (800 Capi azienda Informati / 5502 Capi azienda Totali)

Indicatori di impatto

1. Aumento del Reddito di impresa agricola
2. Aumento del Reddito dei fattori in agricoltura
3. Aumento della Produttività totale dei fattori in agricoltura
4. Riduzione delle Emissioni di origine agricola
5. Agricoltura ad elevata valenza naturale

In merito agli indicatori (1), (2) e (3) si stima che, attraverso la realizzazione di attività dimostrative che attenzioneranno gli aspetti legati alle eco-innovazioni, ossia a quelle "forme di innovazione che si traducono o mirano a tradursi in progressi significativi e dimostrabili verso l'obiettivo dello sviluppo sostenibile", si possa ridurre l'incidenza negativa sull'ambiente e si possa aumentare la resistenza alle pressioni ambientali ed il conseguimento di un uso più efficace e responsabile delle risorse naturali.

In relazione agli indici (4) e (5), attraverso l'implementazione di attività Informative e dimostrative, si potrà ottenere una migliore utilizzazione degli effluenti zootecnici che da problema ambientale si tradurranno in preziosa risorsa agronomica per la fertilizzazione dei terreni. Considerato il basso indice di utilizzo degli stessi, si riporta tabella esplicativa:

Applicazione di effluenti zootecnici (%)			
Palabili			
spandimento di letame solido	spandimento di letame solido	nessuno spandimento di letame solido	tutte le voci (n°)
	spandimento di letame solido con incorporazione immediata		
7,25%	**0,65%**	**98,60%**	5349

Non palabili					
spandimento di liquame e colaticcio (inclusa fertirrigazione)	spandimento di liquame e colaticcio (inclusa fertirrigazione)			nessuno spandimento di liquame e colaticcio (inclusa fertirrigazione)	tutte le voci (n°)
	spandimento di liquame o colaticcio con incorporazione immediata (entro 4 ore) o iniezione profonda	spandimento di liquame o colaticcio con incorporazione (aratura) entro le 24 ore	spandimento di liquame o colaticcio a raso in bande o iniezione poco profonda o fertirrigazione		
0,42%	**0,26%**	**0,02%**	**0,00%**	**99,89%**	**5349**

Fonte: istat – Agri. Sat.

Misura attivata: **4 - <u>INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</u>**

Sottomisura 4.1 - *<u>Sostegno a investimenti nelle aziende agricole</u>*

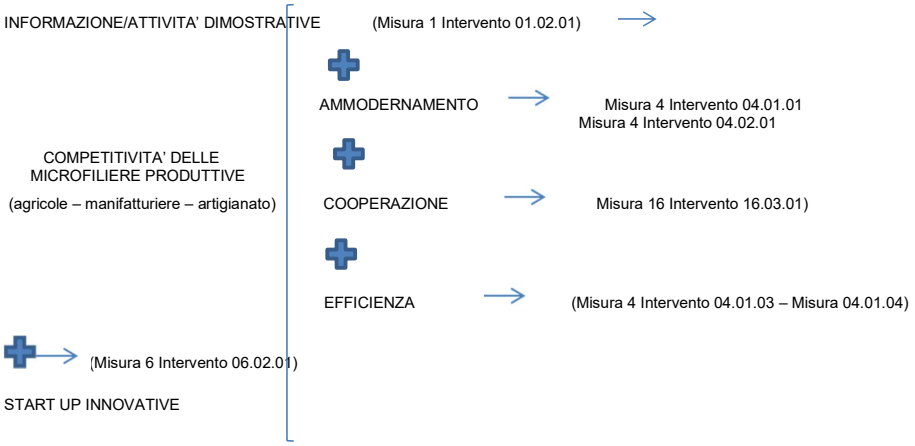
Intervento 4.1.1 - *<u>Investimenti nelle aziende agricole</u>*

Descrizione del tipo di intervento

Gli interventi che si sosterranno dovranno essere finalizzati all'ammodernamento, alla ristrutturazione e all'innovazione delle aziende agricole appartenenti alle micro-filiere censite nel territorio Area Eleggibile 6.

L'intervento è finalizzato a migliorare la competitività delle imprese agricole ed il miglioramento qualitativo delle produzioni e va nella direzione della gestione sostenibile dei suoli, della biodiversità agricola e della riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.

In basso tabella che, visivamente, mostra come la Strategia PAL intende perseguire lo *Sviluppo e l'Innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali* (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri).



Ritenendo opportuno favorire la distribuzione delle risorse disponibili su un numero di soggetti non eccessivamente ristretto e basandosi sulla sopracitata analisi SWOT che mette in evidenza come il tessuto imprenditoriale dell'Area di riferimento sia la piccola dimensione, è stato fissato un massimale di spesa per singolo piano di Investimenti.

Detto ciò, in riferimento alle classi di superfici delle aziende oggetto di valutazione (Area Eleggibile 6), i dati Istat rilevano come la quota maggiore, pari al 37,37% sul totale, si riferisce ad aziende con superficie compresa tra 0,01 e 0,99 ha, quindi superfici al di sotto dei 10.000 mq. I dati mettono in evidenza inoltre che più del 50% delle aziende (ovvero il 58,94%) insiste su una superficie che va da 0,01 ha a 1,99 ha che corrisponde ad un numero di aziende pari a 3243 su un totale di 5502, trend che si rileva ancora più marcato se si considera la classe di superficie 2-2,99 ha che conta ulteriori 561 aziende agricole che fa lievitare ulteriormente la percentuale e l'incidenza delle micro aziende sul totale censito sul territorio oggetto di studio e progettazione.

Segue tabella “Classe di superficie totale (SAT)”

CLASSE DI SUPERFICIE TOTALE		0 ettari	0,01 - 0,99 ettari	1-1,99 ettari	2-2,99 ettari	3-4,99 ettari	5-9,99 ettari	10-19,99 ettari	20-29,99 ettari	30-49,99 ettari	50-99,99 ettari	100 ettari e più	totale
Territorio													
Calabria		164	50547	34321	15201	14531	11493	5940	1987	1643	1164	799	137790
Cosenza		33	17780	12546	5550	5474	4281	2317	886	679	473	361	50380
COMUNI Area Eleggibile 6													
1	Aiello Calabro	5	84	80	43	44	29	13	2	5	..	1	306
2	Altilia	..	13	19	1	4	5	5	5	1	..	..	53
3	Amantea	8	215	133	60	51	24	13	2	1	4	1	512
4	Aprigliano	2	53	32	18	31	37	29	8	7	5	5	227
5	Belmonte Calabro	1	162	44	27	16	8	2	1	1	..	..	262
6	Belsito	..	22	20	11	14	9	9	3	3	1	1	93
7	Bianchi	..	9	8	7	10	5	10	3	3	4	3	62
8	Carolei	..	44	22	8	13	16	9	3	1	..	1	117
9	Carpanzano	..	10	11	6	5	5	4	1	..	..	2	44
10	Castrolibero	..	73	35	17	17	9	3	2	..	1	..	157
11	Cellara	..	6	4	..	2	7	2	..	3	2	2	28
12	Cerisano	..	50	36	16	10	7	1	2	2	2	..	126
13	Cleto	1	101	65	24	33	28	6	..	1	2	1	262
14	Colosimi	..	18	14	16	5	5	9	8	3	2	1	81
15	Dipignano	..	51	23	15	16	22	12	2	4	1	..	146
16	Domanico	..	14	7	3	5	9	2	3	..	3	3	49
17	Falconara Albanese	..	43	29	11	11	6	..	2	..	..	1	103
18	Figline Vegliaturo	..	23	15	7	2	7	1	1	..	1	..	57
19	Fiumefreddo Bruzio	..	87	58	24	38	17	10	2	1	4	..	241
20	Grimaldi	..	23	33	7	22	26	14	3	6	..	2	136
21	Lago	1	122	50	26	26	11	9	5	2	..	..	252
22	Longobardi	8	164	69	31	14	11	2	..	1	2	1	303
23	Malito	..	24	19	8	10	18	12	3	1	2	..	97
24	Mangone	..	17	11	7	12	9	4	5	..	1	1	67
25	Marano Marchesato	..	28	11	2	6	3	..	..	..	1	..	51
26	Marano Principato	..	66	16	8	7	3	4	..	..	..	1	105
27	Marzi	..	22	9	6	5	5	4	2	3	1	..	57
28	Mendicino	..	106	57	25	22	17	6	6	4	2	3	248
29	Panettieri	..	13	8	3	8	4	6	2	2	1	..	47
30	Parenti	..	35	27	11	16	41	32	12	8	2	5	189
31	Paterno Calabro	..	26	13	14	14	21	16	6	3	4	1	118
32	Pedivigliano	..	22	23	7	17	13	6	4	2	..	1	95
33	Piane Crati	..	13	9	7	6	1	..	1	..	..	..	37
34	Rogliano	..	50	32	20	22	23	26	8	4	1	2	188
35	San Lucido	..	144	69	25	24	10	4	..	..	2	..	278
36	San Pietro in Amantea	1	40	32	25	17	5	..	..	..	1	..	121
37	Santo Stefano di Rogliano	..	17	3	4	2	9	5	4	1	3	1	49
38	Scigliano	..	33	15	8	14	9	2	5	..	1	..	87
39	Serra d'Aiello	..	13	26	3	2	4	1	1	..	1	..	51
		27	**2056**	**1187**	**561**	**593**	**498**	**293**	**117**	**73**	**57**	**40**	**5502**
		0,49%	**37,37%**	**21,57%**	**10,20%**	**10,78%**	**9,05%**	**5,33%**	**2,13%**	**1,33%**	**1,04%**	**0,73%**	

Fonte: istat – Agri. Sat.

La lettura dei dati della sottostante Tabella, che mostra i dati relativi alle superfici utilizzate (SAU) sullo stesso campione statistico, non fa altro che avvalorare la tesi del sottodimensionamento delle

aziende agricole presenti sul territorio.

CLASSE DI SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA		0 ettari	0,01 - 0,99 ettari	1-1,99 ettari	2-2,99 ettari	3-4,99 ettari	5-9,99 ettari	10-19,99 ettari	20-29,99 ettari	30-49,99 ettari	50-99,99 ettari	100 ettari e più	totale
Area Eleggibile 6													
1	Aiello Calabro	20	130	67	39	24	17	6	1	1	1	..	306
2	Altilia	1	19	16	4	4	..	8	1	..	..	..	53
3	Amantea	46	196	138	60	38	19	8	1	2	3	1	512
4	Aprigliano	2	68	32	20	36	38	20	4	1	4	2	227
5	Belmonte Calabro	32	162	35	20	9	1	1	1	1	..	..	262
6	Belsito	..	38	21	9	10	10	2	2	1	..	..	93
7	Bianchi	..	20	11	6	4	8	3	4	1	4	1	62
8	Carolei	..	53	23	8	13	13	4	2	1	..	..	117
9	Carpanzano	..	13	13	5	6	2	3	1	1	..	..	44
10	Castrolibero	..	84	32	19	13	5	3	1	..	..	..	157
11	Cellara	..	10	1	..	8	2	2	2	2	1	..	28
12	Cerisano	..	54	37	18	6	7	1	2	1	..	..	126
13	Cleto	6	105	64	23	28	28	4	..	1	2	1	262
14	Colosimi	..	30	20	3	9	6	9	..	1	2	1	81
15	Dipignano	..	72	29	19	7	8	10	..	..	1	..	146
16	Domanico	..	15	10	8	6	4	1	1	..	1	3	49
17	Falconara Albanese	1	67	22	6	3	3	..	..	..	..	1	103
18	Figline Vegliaturo	..	32	7	7	5	3	1	1	..	1	..	57
19	Fiumefreddo Bruzio	..	134	50	20	16	12	5	1	1	2	..	241
20	Grimaldi	..	47	30	10	17	17	8	4	1	2	..	136
21	Lago	14	168	33	12	8	8	8	1	..	..	..	252
22	Longobardi	24	173	58	24	15	5	1	..	..	2	1	303
23	Malito	..	32	24	13	14	7	6	1	..	..	..	97
24	Mangone	..	29	12	6	6	10	2	1	..	1	..	67
25	Marano Marchesato	..	33	8	2	5	2	..	..	1	..	..	51
26	Marano Principato	..	70	15	8	4	5	2	..	..	1	..	105
27	Marzi	..	23	9	9	6	4	5	..	..	1	..	57
28	Mendicino	1	138	47	17	20	12	7	1	2	2	1	248
29	Panettieri	..	14	7	6	10	4	1	2	2	1	..	47
30	Parenti	..	42	38	17	27	32	19	7	4	..	3	189
31	Paterno Calabro	..	35	20	14	16	18	8	3	3	1	..	118
32	Pedivigliano	..	42	23	8	12	8	1	..	..	1	..	95
33	Piane Crati	..	20	8	6	2	1	..	..	..	..	..	37
34	Rogliano	..	88	38	15	15	15	10	5	2	..	..	188
35	San Lucido	..	170	57	28	12	8	2	..	1	..	..	278
36	San Pietro in Amantea	6	47	38	14	14	1	..	..	1	..	..	121
37	Santo Stefano di Rogliano	..	22	3	6	4	2	8	2	2	..	..	49
38	Scigliano	..	52	17	7	5	2	..	3	..	1	..	87
39	Serra d'Aiello	..	18	22	2	3	4	2	..	..	..	..	51
		153	**2565**	**1135**	**518**	**460**	**351**	**181**	**55**	**34**	**35**	**15**	**5502**
		2,78%	**46,62%**	**20,63%**	**9,41%**	**8,36%**	**6,38%**	**3,29%**	**1,00%**	**0,62%**	**0,64%**	**0,27%**	

Fonte: istat – Agri. Sat.

Per focalizzare l'intervento verso azioni di piccola scala e massimizzare i risultati attesi (aumento dell'innovazione, della competitività e miglioramento del posizionamento all'interno dei mercati locali delle micro-aziende appartenenti alle micro-filiere dell'Area 6) si è deciso di limitare gli

interventi strutturali al solo ammodernamento escludendo acquisto e costruzione di nuovi opifici.

Gli investimenti potranno riguardare:

- Ammodernamento/ristrutturazione immobili produttivi;
- l'introduzione di miglioramenti fondiari, tecnologici, colturali e pratiche agronomiche migliorative (***Es. Macchine Baulatrici, Interrasassi, Trapiantatrici, Seminatrici per la Filiera Cipolla Rossa di Tropea)***
- introduzione di sistemi innovativi atti al miglioramento della qualità e della sicurezza delle produzioni alimentari;
- acquisto macchinari ed attrezzature funzionali al processo innovativo aziendale;
- l'introduzione di miglioramenti strutturali, tecnologici e logistici per il mantenimento qualitativo del prodotto e trasformazione e per la commercializzazione;
- impianti lavorazione/trasformazione dei prodotti aziendali (***Es. Macchine Calibratrici, Pesatrici, Macchine per la Sgambatura e per il confezionamento (insaccatura) per la Filiera Cipolla Rossa di Tropea e per la Filiera Patata della Sila - Serre tunnel-essiccatoio, Cannicci con telaio in legno o metallo per alimenti, Reti in plastica per alimenti, etc per la Filiera Fico Essiccato***)
- investimenti funzionali alla vendita diretta delle produzioni aziendali
- acquisizione di programmi informatici brevetti e licenze

Tipo di sostegno

Contributo pubblico in conto capitale calcolato in percentuale sul totale delle spese ammissibili.

Beneficiari

1. Agricoltori
2. Associazioni di agricoltori

Costi ammissibili

I costi ammissibili si riferiscono ad investimenti per:

1. miglioramenti fondiari;
2. ristrutturazione/miglioramento/ampliamento di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli;
3. acquisto macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica;
4. acquisizione di hardware finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC), al commercio elettronico (e-commerce);
5. adozione di sistemi di difesa volti a proteggere le coltivazioni dai danni derivanti dagli animali selvatici e a proteggere gli allevamenti dall'azione dei predatori;
6. l'efficientamento energetico;
7. spese generali nel limite del 9% della spesa totale ammissibile

Il sostegno ad investimenti per la **trasformazione e per la commercializzazione** può essere riconosciuto anche nel caso di impiego di prodotti agricoli di provenienza extra-aziendale, a condizione che le quantità di prodotti extra-aziendali non superi 1/3 (33%) del totale dei prodotti lavorati.

Il presente intervento non finanzia investimenti nell'irrigazione e non finanzia interventi nel campo delle energie rinnovabili.

Condizioni di ammissibilità

La domanda di sostegno deve essere presentata da imprese agricole, in forma singola o associata in possesso dei seguenti requisiti:

1. iscrizione alla Camera di Commercio competente e possesso di una posizione di imprenditore agricolo a titolo principale (IAP) o di coltivatore diretto (CD) o di datore di lavoro agricolo.
2. nel caso di domande di aiuto ad "investimenti collettivi" ciascuna delle imprese che presenta la domanda di aiuto collettivo deve possedere i requisiti di cui ai precedente punto 1 e l'investimento realizzato deve essere usato in comune.

L'azienda agricola, alla data di presentazione della domanda, deve avere una dimensione economica aziendale, minima, maggiore o uguale a 12.000 euro di Produzione Standard in zone soggette a svantaggi naturali e maggiore o uguale a 15.000 euro di Produzione Standard nelle altre aree.

Per quanto attiene i programmi di investimento che prevedono variazioni nell'assetto produttivo è condizione di ammissibilità che il piano di sviluppo aziendale attesti che la realizzazione del programma di investimenti è in grado di determinare una dimensione economica in Produzione Standard pari almeno al doppio di quella prevista quale soglia minima all'intervento (ossia almeno 24.000 euro per le zone soggette a svantaggi naturali ed almeno 30.000 euro per le altre aree).

La domanda di aiuto dovrà essere corredata da un **Piano di Sviluppo Aziendale** ed un correlato **Piano degli Investimenti**.

Il beneficiario, in fase d'attuazione, dovrà impegnarsi a:

- mantenere i requisiti soggettivi e la dimensione economica per almeno 5 anni;
- non distogliere dal ciclo di produzione aziendale i beni oggetto del programma di investimenti per almeno 5 anni;
- non modificare la destinazione d'uso degli immobili oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 10 anni.

Tutti i tre punti si devono considerare a decorrere ***dall'erogazione del saldo finale*** di contributo concesso per la realizzazione dell'intervento

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)
Incremento in Standard Output e/o incremento della redditività aziendale>30%
Maggiore valore aggiunto prodotto, innovazione di prodotto o di funzione d'uso del prodotto e maggiore redditività dell'impresa
Coerenza dell'investimento con la Strategia PAL
Appartenenza dell'impresa proponente ad una fascia di dimensione economica più piccola
Investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di determinare effetti positivi multipli sulle tematiche trasversali Clima e Ambiente
Investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di migliorare l'adattabilità e la capacità di resilienza dell'attività agricola ai cambiamenti climatici in termini di rischio erosione suoli
Localizzazione dell'iniziativa in territorio svantaggiato
Interesse del piano di intervento verso i prodotti di qualità certificata, si assegna priorità più elevata ai prodotti biologici
Efficienza della spesa e capacità del soggetto proponente di fare fronte al cofinanziamento del programma di spesa misurata attraverso un indice che mette in rapporto il valore finanziario dell'investimento con la dimensione economica (in standard output) dell'impresa proponente
Aziende che hanno stipulato o si impegnano a stipulare assicurazioni sul rischio agricolo
Appartenenza del soggetto proponente ad una delle micro-filiere censite dal PAL
Requisiti soggettivi del richiedente

Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	**PUNTI**	**Definizione criteri di selezione** I punteggi saranno definiti nel bando	**Tipol.verif.**
Massimo 60 punti			
Incremento in Standard Output e/o incremento della redditività aziendale>30%	Max 5	Incremento in Standard Output e/o incremento della redditività aziendale>30%	Verifica B.P.
		Incremento in Standard Output e/o incremento della redditività aziendale ≥ 20% e ≤ 30%	
Maggiore valore aggiunto prodotto, innovazione di prodotto o di funzione d'uso del prodotto e maggiore redditività dell'impresa	Max 4	Investimenti che prevedono interventi per trasformazione e/o confezionamento e/o vendita diretta delle produzioni	Verifica B.P.
		Investimenti che introducono macchinari/attrezzature/impianti innovativi	
Coerenza dell'investimento con la Strategia PAL	Max 10	Punteggio basato sulla coerenza dell'intervento con la strategia PAL	B.P. e relaz. tecnica
Appartenenza dell'impresa proponente ad una fascia di dimensione economica più piccola	Max 8	da 12.000 (in zone soggette a svantaggi naturali)/15.000 € a 25.000 € in Standard Output	Fascicolo aziendale e bilanci
		da 25.000 € a 50.000 € in Standard Output	
Investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di determinare effetti positivi multipli sulle tematiche trasversali Clima e Ambiente	Max 6	• Investimenti in apicoltura • Investimenti nel comparto ovi-caprino • Utilizzo di specie vegetali e/o animali a rischio di erosione genetica	B.P. e relazione tecnica
		Acquisto di macchine e attrezzature per l'applicazione delle tecniche colturali innovative	
		• Acquisto di macchine e attrezzature che favoriscono la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari	

		• Installazione di sistemi finalizzati a ridurre l'inquinamento puntiforme derivante dal lavaggio delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari • Ammodernamento delle strutture di stoccaggio e movimentazione degli effluenti di allevamento • Creazione di impianti di fitodepurazione per il trattamento e il riuso di acque reflue • Investimenti in impianti di trattamento delle acque, fosse settiche, collettori di acque reflue per evitare contaminazione puntuale	
		• Interventi che comportano riduzione delle pressioni sui cambiamenti climatici come emissioni gas climalteranti e ammoniaca, • Interventi per il reimpiego dei sottoprodotti e/o reflui ottenuti dai processi di lavorazione • Introduzione di "scrubber", biofiltri e/o apparecchiature analoghe, che riducono l'emissione ammoniacale dalle strutture di allevamento esistenti	
Investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di migliorare l'adattabilità e la capacità di resilienza dell'attività agricola ai cambiamenti climatici in termini di rischio erosione suoli	1	• Interventi di recupero dell'acqua piovana da superfici captanti (tetti e serre) per il successivo riutilizzo nell'ambito dei processi aziendali • Interventi di sistemazione idraulico-agraria finalizzati al contrasto dei fenomeni erosivi (scoline permanenti, capofossi, fasce vegetazionali permanenti ecc.)	B.P. e relazione tecnica
Localizzazione dell'iniziativa in territorio svantaggiato	Max4	Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana	Esame visure Catastali
		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in aree svantaggiate e/o aree D	
		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area C	
Interesse del piano di intervento verso i prodotti di qualità certificata, si assegna priorità più elevata ai prodotti biologici	Max 4	Aziende a certificazione biologiche che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	Verifica Titoli e presenza Impegno
		Aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	
		Aziende aderenti ai regimi facoltativi che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	
Efficienza della spesa e capacità del soggetto proponente di fare	Max 4	Investimento < a 10 volte lo Standard Output ex ante dell'azienda	B.P.

fronte al cofinanziamento del programma di spesa misurata attraverso un indice che mette in rapporto il valore finanziario dell'investimento con la dimensione economica (in standard output) dell'impresa proponente;		(o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	
		Investimento compreso tra 10 e 15 volte lo Standard Output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	
Aziende che hanno stipulato o si impegnano a stipulare assicurazioni sul rischio agricolo.	2	Aziende che hanno stipulato o si impegnano a stipulare assicurazioni per almeno 5 anni sul rischio agricolo	Polizza o Autodichiarazione
Appartenenza del soggetto proponente ad una delle micro-filiere censite dal PAL	6	Micro-filiere censite dal PAL: Fico essiccato, Cipolla Rossa di Tropea, Castagna, Pomodoro di Belmonte , Patate della sila, ecc.	Verifica documentale
Requisiti soggettivi del richiedente	4	Agricoltori Professionali	
	2	Giovani di età compresa tra 18 e 40 anni	Verifica documentale

.

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori che conseguiranno un punteggio minimo di **20 punti raggiungibili con il concorso minimo di due criteri.**

Importi e aliquote del sostegno

Il contributo massimo non potrà superare i 35.000 € contributo. L'idea progettuale non potrà prevedere una spesa totale inferiore ai € 40.000.

Il sostegno concesso è del:

- **55%** del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle zone montane;
- **45%** del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle altre zone.

Le aliquote di sostegno di cui ai punti precedenti sono maggiorate del **10%** nel caso di sostegno ad investimenti collettivi.

Nel caso di investimenti che riguardano la **trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli** di cui all'Allegato 1 del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca, il sostegno è del 50% del costo dell'investimento ammissibile realizzato. Per tali investimenti non viene applicata la maggiorazione del 10%.

Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione

Dall'esame condotto sugli elementi critici di rischio è emerso:

1. Rischio basso connesso alla valutazione del progetto in fase di ammissibilità dell'intervento
2. Rischio moderato associabile alla ragionevolezza dei costi
3. Rischio moderato rispetto alla correttezza delle domande di pagamento
4. Rischio moderato associabile al metodo di controllo e della tempistica della verifica ed il rispetto degli impegni del beneficiario
5. Rischio moderato associabile all'efficacia dei controlli in loco

Misure d'attenuazione

I rischi rilevati possono essere mitigati attraverso le seguenti misure:

1. Allegare agli Avvisi Pubblici esaustive Disposizioni Procedurali ed Attuative

2. Elaborazione, da parte della struttura GAL, di un Manuale e una check-list relativa alle linee guida per i controlli.
3 Predisposizione, da parte della struttura GAL, di Linee Guida esplicative per la presentazione delle domande di sostegno;
4 Allegare agli Avvisi Pubblici esaustive Disposizioni Procedurali ed Attuative anche sui metodi di controllo e loro tempistica

Indicatori comuni

Superficie Agricola Totale interessata all'intervento

31.555,04 HA

Superficie Agricola Utilizzatazona interessata all'intervento

18.402,91 HA

Numero di Aziende Agricole potenzialmente interessate

5502

Capi di bestiame (Bovini, Bufalini e Ovi-Caprini)

25.014

Indicatori di prodotto

Spesa pubblica totale prevista

€ 531.135,98(15,5% sul totale contributo pubblico previsto dalla Misura 19.2 al netto del contributo previsto per le Aree Interne)

Investimenti totali (Ipotesi calcolo: contributo al 50%)

€ 1.062.271,96

Numero di azioni/operazioni sovvenzionabili

15 Operazioni (Minimo delle operazioni sovvenzionabili – Ipotesi calcolo)

Indicatori di risultato

Percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento

Almeno 15 Aziende

Indicatori di impatto

1. Reddito di impresa agricola
2. Reddito dei fattori in agricoltura
3. Produttività totale dei fattori in agricoltura
4. Riduzione delle Emissioni di origine agricola
5. Agricoltura ad elevata valenza naturale

In merito agli indicatori (1), (2) e (3) si ritiene che, attraverso la realizzazione di attività dimostrative che attenzioneranno gli aspetti legati alle eco-innovazioni, ossia a quelle "forme di innovazione che si traducono o mirano a tradursi in progressi significativi e dimostrabili verso l'obiettivo dello sviluppo sostenibile", si possa ridurre l'incidenza negativa sull'ambiente e si possa aumentare la resistenza alle pressioni ambientali ed il conseguimento di un uso più efficace e responsabile delle risorse naturali.
In relazione agli indici (4) e (5), attraverso l'implementazione di attività Informative e dimostrative, si potrà ottenere una migliore utilizzazione degli effluenti zootecnici che da problema ambientale si tradurranno in preziosa risorsa agronomica per la fertilizzazione dei terreni. Considerato il basso indice di utilizzo degli stessi, si riporta tabella esplicativa :

***Misura attivata*: 4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

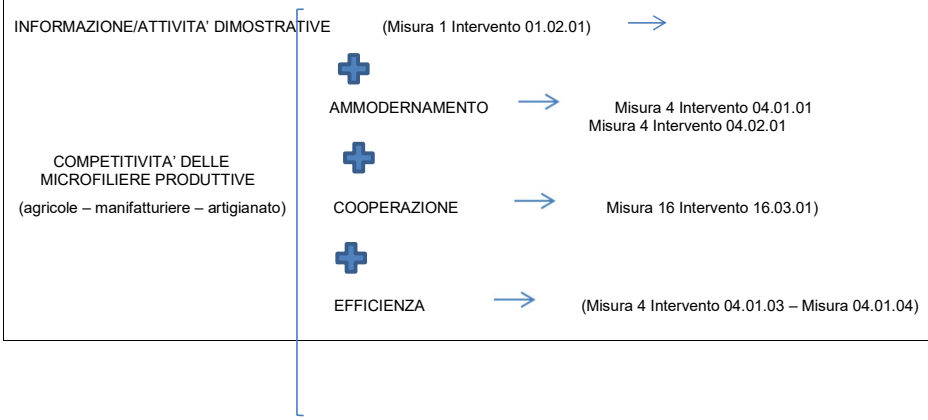
Sottomisura 4.1 - Investimenti nelle aziende agricole che migliorino le prestazioni e la sostenibilità globale delle stesse aziende

***Intervento* 4.1.3 - Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole**

Descrizione del tipo di intervento

L'intervento 4.1.3 sostiene gli investimenti a livello aziendale finalizzati a rendere più efficiente l'uso della risorse idrica in agricoltura, attraverso interventi che incidono sul sistema di accumulo, di distribuzione e di irrigazione. L'intervento infatti concorre alla razionalizzazione ed al controllo dell'uso dell'acqua a fini irrigui e a migliorare l'adattamento degli effetti dei cambiamenti climatici nell'utilizzo della risorsa idrica.

In basso tabella che, visivamente, mostra come la Strategia PAL intende perseguire lo "Sviluppo e l'Innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri).



(Misura 6 Intervento 06.02.01)

START UP INNOVATIVE

Dall'analisi dei dati ISTAT emerge che il comprensorio è caratterizzato da una buona dotazione idrica in disponibilità dell'azienda agricola in massima parte rappresentata da acque sotterranee (sorgenti) o all'interno o nelle vicinanze della aziende per il 31,79%, da acque superficiali sempre all'interno dell'azienda (bacini) per il 28,67%, acque superficiali esterne all'azienda (laghi, fiumi, corsi d'acqua).

Il dato precedenti va incrociato con le superfici potenzialmente irrigabili. Dall'analisi emerge che, le aziende che hanno a disposizione la risorsa idrica necessaria per il proprio ordinamento colturale sono quelle caratterizzate da una superficie che va da 0,01 ha a 1,99 ha. Se ne deduce che, il comprensorio pur essendo dotato di potenzialità idrica necessita dell'implementazione di accorgimenti, tecniche e procedure finalizzate all'efficientamento della risorsa (es. irrigazione a micro portata).

Di seguito Tabelle riguardanti le fonti di approvvigionamento alla risorse idrica e le classi di superfici relative alle aziende che ne fanno uso e che insistono sul comprensorio.

FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO DELL'ACQUA IRRIGUA		**acque sotterranee all'interno o nelle vicinanze dell'azienda**	**acque superficiali all'interno dell'azienda (bacini naturali ed artificiali)**	**acque superficiali al di fuori dell'azienda (laghi, fiumi o corsi d'acqua)**	**acquedotto, consorzio di irrigazione e bonifica o altro ente irriguo con consegna a turno**	**acquedotto, consorzio di irrigazione e bonifica o altro ente irriguo con consegna a domanda**	**altra fonte**	**tutte le voci (n°)**
Territorio								
Calabria		13119	4813	5701	5698	3670	5562	38563
Cosenza		6251	2667	2726	2838	2097	2013	18592
Area Eleggibile 6								
1	Aiello Calabro	103	82	38	2	..	14	239
2	Altilia	7	2	6	2	1	15	33
3	Amantea	92	14	16	4	4	25	155
4	Aprigliano	14	67	47	3	..	7	138
5	Belmonte Calabro	131	26	19	6	..	5	187
6	Belsito	29	19	1	..	..	1	50
7	Bianchi	11	23	11	..	..	7	52
8	Carolei	..	6	24	..	..	..	30
9	Carpanzano	4	19	2	..	..	6	31
10	Castrolibero	3	7	13	..	..	3	26
11	Cellara	5	4	3	..	..	..	12
12	Cerisano	3	5	34	..	..	1	43
13	Cleto	8	2	3	1	1	6	21
14	Colosimi	16	28	18	..	..	5	67
15	Dipignano	17	27	15	..	..	..	59
16	Domanico	2	..	..	..	..	1	3
17	Falconara Albanese	7	9	72	..	..	2	90
18	Figline Vegliaturo	2	29	..	..	..	3	34
19	Fiumefreddo Bruzio	63	53	53	8	..	23	200
20	Grimaldi	26	18	14	1	1	15	75
21	Lago	55	40	13	..	..	14	122
22	Longobardi	41	25	26	..	..	5	97
23	Malito	70	..	1	..	..	..	71
24	Mangone	21	6	1	..	..	14	42

25	Marano Marchesato	2	2	3	..	..	1	8
26	Marano Principato	2	2	29	..	..	..	33
27	Marzi	5	22	3	..	2	2	34
28	Mendicino	1	57	12	..	..	..	70
29	Panettieri	2	21	7	..	..	8	38
30	Parenti	13	62	66	5	..	1	147
31	Paterno Calabro	5	8	10	..	..	5	28
32	Pedivigliano	2	..	8	..	..	2	12
33	Piane Crati	..	2	1	1	..	1	5
34	Rogliano	35	41	9	..	..	5	90
35	San Lucido	6	12	72	64	81	3	238
36	San Pietro in Amantea	12	7	3	..	1	1	24
37	Santo Stefano di Rogliano	7	8	7	..	..	..	22
38	Scigliano	31	25	5	..	..	8	69
39	Serra d'Aiello	13	1	..	..	..	15	29
		866	**781**	**665**	**97**	**91**	**224**	**2724**
	Fonte: istat – Agri. Sat.	**31,79%**	**28,67%**	**24,41%**	**3,56%**	**3,34%**	**8,22%**	

FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO DELL'ACQUA IRRIGUA

CLASSE DI SUPERFICIE IRRIGABILE		0,01 - 0,99 ettari	1-1,99 ettari	2-2,99 ettari	3-4,99 ettari	5-9,99 ettari	10-19,99 ettari	20-29,99 ettari	30-49,99 ettari	50-99,99 ettari	100 ettari e più	totale
Territorio												
Calabria		20819	7343	3195	2988	2246	1151	359	251	147	64	38563
Cosenza		10642	3348	1408	1239	981	545	189	131	71	38	18592
Area Eleggibile 6												
1	Aiello Calabro	157	49	21	6	4	..	1	..	1	..	239
2	Altilia	23	3	2	2	1	2	..	..	..	..	33
3	Amantea	110	20	9	3	7	2	1	1	2	..	155
4	Aprigliano	42	27	14	22	18	11	1	1	2	..	138
5	Belmonte Calabro	156	20	8	..	2	1	..	..	..	..	187
6	Belsito	32	6	5	5	..	2	..	..	..	..	50
7	Bianchi	27	11	2	1	5	1	1	2	2	..	52
8	Carolei	15	3	5	3	4	..	..	..	..	..	30
9	Carpanzano	26	2	..	1	2	..	..	..	..	..	31
10	Castrolibero	20	3	2	..	1	..	..	..	..	..	26
11	Cellara	3	2	..	2	2	3	..	..	..	..	12
12	Cerisano	36	5	..	..	1	..	1	..	..	..	43
13	Cleto	13	..	2	4	1	1	..	..	..	..	21
14	Colosimi	51	7	1	3	1	2	2	..	..	..	67
15	Dipignano	42	9	4	3	1	..	..	..	..	..	59
16	Domanico	1	1	1	..	..	..	..	..	..	..	3
17	Falconara Albanese	69	13	3	3	2	..	..	..	..	..	90
18	Figline Vegliaturo	28	2	2	2	..	..	..	..	..	..	34
19	Fiumefreddo Bruzio	144	35	11	5	4	1	..	..	..	..	200
20	Grimaldi	45	11	4	5	6	4	..	..	..	..	75
21	Lago	112	5	3	1	1	..	..	..	..	..	122
22	Longobardi	73	16	4	2	..	1	1	..	..	..	97
23	Malito	43	14	7	4	3	..	..	..	..	..	71
24	Mangone	18	7	6	1	7	2	..	..	1	..	42
25	Marano Marchesato	7	1	..	..	..	..	..	..	..	..	8
26	Marano Principato	23	5	1	1	3	..	..	..	..	..	33